

Una interessante proposta dell'ARCI per il tempo libero

Ci sono 224.000 metri quadri da utilizzare a Barra, così...

L'iniziativa parte da una idea avanzata dal comune di Napoli - Su «Olimpia '71» ha lavorato anche un gruppo della facoltà di Architettura. Previsti un asse attrezzato, giochi, il completamento del campo di calcio, una piscina, un mercato rionale e la destinazione di Villa Salvetti

BARRA - Un quartiere che è ormai una città nella città. Ma solo dal punto di vista del numero degli abitanti...

Tennis Vomero: una struttura da restituire al quartiere

Restituire al quartiere una struttura da troppo tempo diventata patrimonio di pochi e scelti cittadini è l'obiettivo che la Uisp vomerese si pone nel lotare per la revoca della concessione del tennis club Vomero...

Questa risale al 1952 quando il comune permise la costruzione di campi da tennis su di un suolo di una proprietà in cambio di un fitto bassissimo, con la condizione che questi sarebbero allo scadere del contratto ritornati al Comune...

Ciò contravviene ad una precisa clausola del contratto, che prevede l'immediata revoca della concessione nel caso che il titolare del complesso siano adibite ad un uso non strettamente sportivo...

Non è infatti accettabile che in una situazione di grosse carenze di strutture un complesso così vasto sia riservato ad una élite. Pensiamo quindi di andare in tempi molto brevi ad una riunione con l'assessore e con i consigli circoscrizionali del Vomero e dell'Arenella per ottenere la revoca della concessione.

Tessere smarrite

La compagnia Nappa Durillo della sezione Cecilia Cangiani ha smarrito la tessera del Pci n. 0191834. La compagnia Matilde Ottazzi della sezione Pendio Agnano ha smarrito la tessera del Pci n. 0185626.

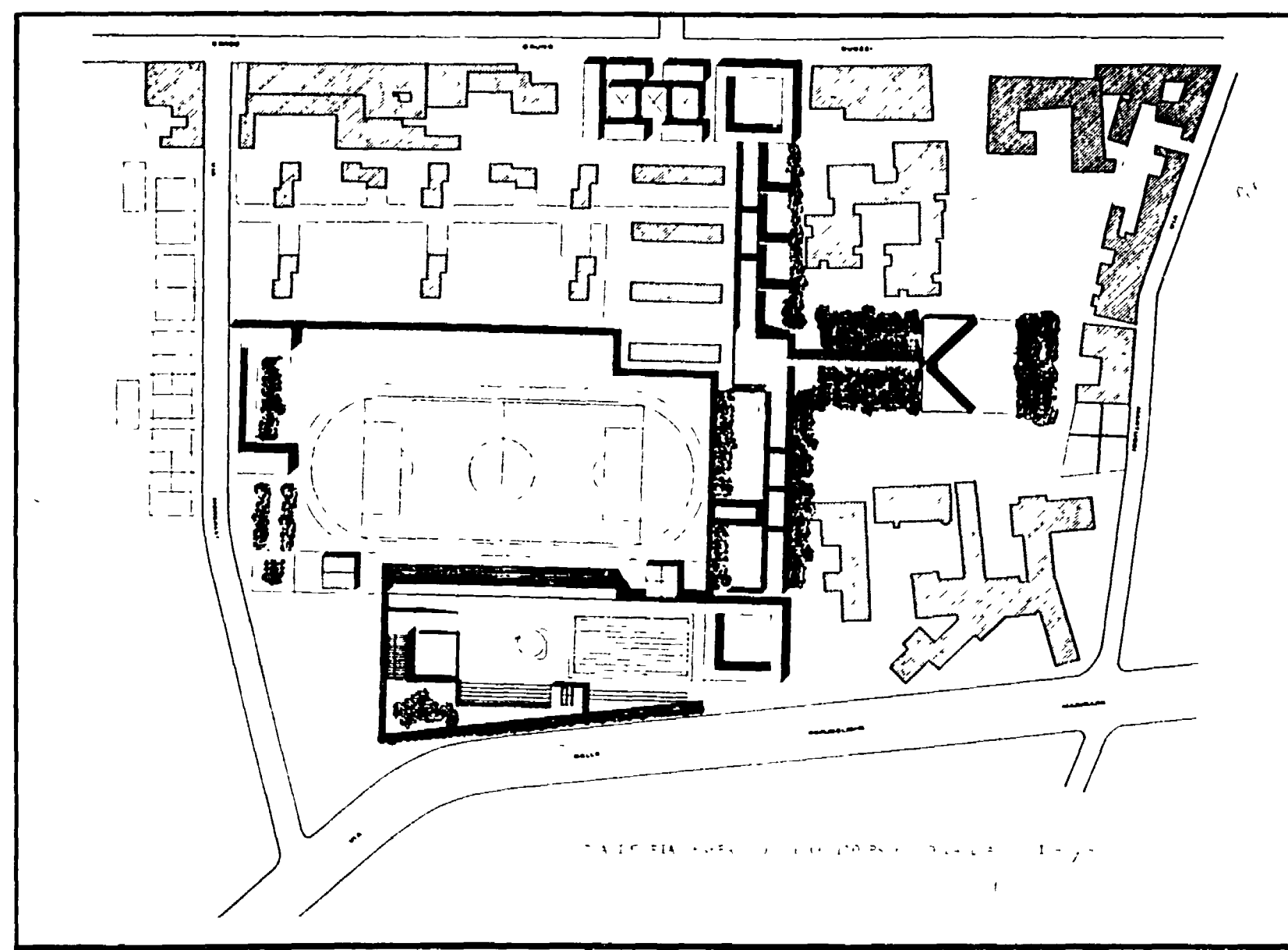
presentatività, monumentalità.

E' chiaro che in un contesto di questo tipo assumono particolare importanza le proposte avanzate dai compagni dell'ARCI di Barra su un progetto politico e culturale per un avanzato uso del territorio e del tempo libero nel quartiere. Proposte che interessano un'area specifica che va da corso Bruno Buozzi a via delle Repubblicane...

Per arrivare alla realizzazione del progetto è necessario però che l'intervento sull'intera area sia organico, proponendo soluzioni che tengano conto della necessità di un diverso uso del territorio e del tempo libero. E' necessaria, poi, la piena utilizzazione degli strumenti urbanistici previsti dal piano regolatore di Napoli...

Questi presupposti, ma ecco gli interventi più significativi: la costruzione di un asse attrezzato strada-piazza-strada, animazione bambini, giochi, sport, verde-spectacolo-verde...

Infine, il recupero di Villa Salvetti (una delle tante ville vesuviane andate in malora per incuria dei proprietari) che potrebbe essere adattata a centro socio-sanitario, centro di ricerca, archivio, museo legato strettamente al distretto socialista della zona orientale...



Dal 22 al 24 giugno rassegna teatrale a Caserta

Ma la «postavanguardia» è ancora viva?

Risponderanno con i loro lavori otto gruppi che si esibiranno nella reggia vanvitelliana - Parteciperanno anche molti critici che deranno vita ad incontri e dibattiti

Dal 22 al 24 giugno una interessante rassegna teatrale dal titolo: «Freddo caldo alle origini della tragedia», si svolgerà a Caserta in un luogo tanto bello quanto insolito per rappresentazioni come quella della postavanguardia: la reggia vanvitelliana. La manifestazione è curata da Giuseppe Bartolucci e dal Teatro di Caserta in collaborazione con lo Spazio Libero di Napoli.

Esposto dei librai contro 84 sindaci

I librai sono per la pazienza. Siantichi di aspettare al pagamento, non hanno estinto il loro debito. Già nei mesi scorsi si erano registrate decine di presenze dei librai nei confronti dei Comuni che non avevano pagato. Si era arrivati alla minaccia del blocco delle forniture dei libri per il prossimo anno. Ma non è servito a nulla. La gravità della situazione - va tenuto infatti presente che i libri sono già stati regolarmente pagati dai librai alle diverse case editrici e che quelli che devono avere sono quindi soldi già sborsati - non ha infatti smosso le diverse amministrazioni comunali per cui la decisione di ricorrere alla Magistratura, non è stata più rinviabile.

Falso Movimento (Napoli). Guasti Ippolito (Roma), Spazio Libero (Napoli), Taroni Cividio (Milano), Teatro Studio (Caserta), Giles Wright (Roma). Ognuno di questi gruppi sarà presentato in un critico teatrale. Sono previsti gli interventi di Laura Barbiana, Giuseppe Bartolucci, Rossella Buonfigli, Gianfranco Capitta, Andrea Ciullo, Enrico Fiore, Gianni Manzella, Rino Mele, Serena Romano.

Che cosa si propongono gli organizzatori con questa rassegna? Di analizzare innanzi-

tutto i motivi che hanno portato alla crisi delle forme teatrali della postavanguardia. «Da tanti anni una stagione così infelice - dice infatti Bartolucci - per il nuovo teatro non capitava. L'infelicità è nei modi di lavorare e negli impatti inesorabili. Bastano pochi esempi: Leo e Perla ci ammoniscono dall'alto (o dal sotterraneo) del loro senso artistico devastato: Simone Carella addirittura l'infelicità produttiva la fa sua strutturalmente: il «Carrozzone» sulla strada dello squilibrio permanente si butta addosso crimini non solo mentali. Insomma i tempi duri per la postavanguardia sono arrivati, e chi non li aveva previsti ha perso mente e attività, fiducia e prospettiva. Per crollo di progetti e per ritorni individualistici la postavanguardia ha adesso parecchio manicomio e ripete ostinatamente modelli italiani e stranieri senza neanche rendersene conto. L'invasione dei residui - continua Bartolucci - dei riflussi, è tale da lasciare indifferenti o da produrre tutt'al più rivisitazioni. Il lavoro artistico della postavanguardia sembra quindi essersi rimpreso, congelato di fronte ad una azione quotidiana tragicamente caduta, ed il suo freddo analitico è stato invano scomposto dall'esistenza» (di qui il titolo dell'intera rassegna).

«Certo partendo da questa convinzione - aggiunge Bartolucci - promouovere un incontro come quello di fine giugno può sembrare una fol-

lia. Noi ci proviamo lo stesso e in un luogo come la reggia di Caserta che consideriamo anch'esso un elemento strutturale del quadro che vogliamo contribuire a declinare. Nelle giornate casertane oltre agli spettacoli sono previsti incontri, dibattiti, proiezioni di film. Alla organizzazione hanno dato il loro contributo l'EPT di Caserta e l'ETI.

Convegno al CTO su nuove tecniche di diagnosi

Nell'aula dei congressi del CTO di Caserta, il 22 giugno si è svolto nei giorni scorsi un convegno che ha esaminato le esperienze fin qui fatte nelle tecniche di avanguardia che utilizzano speciali calcolatori elettronici per mettere in evidenza l'interno della colonna vertebrale: midollo spinale e radici nervose, oltre che la struttura dei muscoli di ogni parte del corpo. L'importanza di queste tecniche è stata sottolineata nel corso del convegno che è stato promosso dal CTO in collaborazione con la cattedra di medicina nucleare dell'Università di Roma. Numerosi i relatori: Pasco del Gaizo, Serra, Guarnieri, Troisi, Valentino ed i loro collaboratori, hanno illustrato le prospettive che le nuove tecniche aprono alle diagnosi delle malattie dei nervi e dei muscoli, dei tumori intramidollari, delle ernie del disco, nei casi di restringimento del canale spinale ecc.

Continuano le polemiche sui centri di formazione professionale. Luciano Aieva, un giovane allievo dell'ENAIIP di Napoli, dopo due anni di corso e alla vigilia degli esami ha scritto una lettera all'assessore regionale, il socialista Francesco Porcellì. Dichiaro di non presentarmi alla prova finale dopo due anni di corso perché non ritengo giusto prendere una qualifica fasulla, in quanto l'ente non mi ha dato la possibilità di qualificarmi in modo decente. Infatti non conosco il contenuto del linguaggio Colol niché l'ente non mi ha fornito nemmeno di tale libro e non abbiamo svolto pratica di elaborazione sulla macchina.

In altre parole in uno dei maggiori centri di addestramento professionale non si studia, o meglio la formazione degli allievi avviene senza una conoscenza diretta delle macchine che dovranno poi usare. Per anni questi centri sono stati gestiti in modo clientelare e solo con l'approvazione di una legge regionale che ne trasferisce le competenze alle province, si è fatto un passo innanzi. Intanto gli esami nei centri di formazione professionale sono bloccati da tempo anche per una polemica tra l'assessore provinciale alla formazione provinciale il compagno Nespoli e Porcellì.

In base ad una delibera della giunta provinciale del 27 aprile scorso, le commissioni d'esame dovevano essere presiedute dai presidi di scuola media superiore, ma ecco che l'assessore regionale a pochi giorni dalle sedute d'esame propone come presidenti di commissione un gruppo di impiegati e funzionari della Regione. Pronta la risposta di Nespoli. «Sono costretto a denunciare - ha scritto in una lettera - la prepotenza e l'arbitrio dimostrato dall'assessore regionale alla formazione professionale che ha annullato con atto illegittimo e personale le modalità d'esame per i corsi di formazione professionale approvate dalla giunta provinciale. Tale delibera era stata preparata dopo una consultazione durata circa 4 mesi che aveva visto l'unanime consenso dei sindaci, dei presidenti dei consigli d'istituto. Purtroppo l'assessore regionale ha preferito illegittimamente utilizzare come presidente di commissione una decina di impiegati e sospetti burocrati della Regione privi di qualunque competenza». Dalla Regione finora non è arrivata ancora nessuna risposta.

Ancora sospesi gli esami nei centri professionali

Il compagno Nespoli denuncia l'arbitrio della giunta regionale per le commissioni esaminatrici - Allievo ENAIIP non farà gli esami per protesta

Continuano le polemiche sui centri di formazione professionale. Luciano Aieva, un giovane allievo dell'ENAIIP di Napoli, dopo due anni di corso e alla vigilia degli esami ha scritto una lettera all'assessore regionale, il socialista Francesco Porcellì. Dichiaro di non presentarmi alla prova finale dopo due anni di corso perché non ritengo giusto prendere una qualifica fasulla, in quanto l'ente non mi ha dato la possibilità di qualificarmi in modo decente. Infatti non conosco il contenuto del linguaggio Colol niché l'ente non mi ha fornito nemmeno di tale libro e non abbiamo svolto pratica di elaborazione sulla macchina.

In altre parole in uno dei maggiori centri di addestramento professionale non si studia, o meglio la formazione degli allievi avviene senza una conoscenza diretta delle macchine che dovranno poi usare. Per anni questi centri sono stati gestiti in modo clientelare e solo con l'approvazione di una legge regionale che ne trasferisce le competenze alle province, si è fatto un passo innanzi. Intanto gli esami nei centri di formazione professionale sono bloccati da tempo anche per una polemica tra l'assessore provinciale alla formazione provinciale il compagno Nespoli e Porcellì.

In base ad una delibera della giunta provinciale del 27 aprile scorso, le commissioni d'esame dovevano essere presiedute dai presidi di scuola media superiore, ma ecco che l'assessore regionale a pochi giorni dalle sedute d'esame propone come presidenti di commissione un gruppo di impiegati e funzionari della Regione. Pronta la risposta di Nespoli. «Sono costretto a denunciare - ha scritto in una lettera - la prepotenza e l'arbitrio dimostrato dall'assessore regionale alla formazione professionale che ha annullato con atto illegittimo e personale le modalità d'esame per i corsi di formazione professionale approvate dalla giunta provinciale. Tale delibera era stata preparata dopo una consultazione durata circa 4 mesi che aveva visto l'unanime consenso dei sindaci, dei presidenti dei consigli d'istituto. Purtroppo l'assessore regionale ha preferito illegittimamente utilizzare come presidente di commissione una decina di impiegati e sospetti burocrati della Regione privi di qualunque competenza». Dalla Regione finora non è arrivata ancora nessuna risposta.

Stasera Natta a Caserta. Si terrà oggi alle ore 20 in piazza Correrà a Caserta una manifestazione pubblica dal titolo: «Natta a Caserta». La cerimonia del sena

Parleranno il compagno Vincenzo Raucci, candidato al parlamento europeo e il compagno Alessandro Natta del Pci. Direzione nazionale del Pci.

Aggrediscono il fattorino sul pullman della linea 140

Sono stati arrestati - Il malcapitato aveva invitato i due giovani a scendere

Non volevano pagare il biglietto della corsa. Agli inviti del fattorino di sborsare le 100 lire hanno reagito e l'hanno picchiato, ma sono stati arrestati. E' avvenuto l'ultima sera sul pullman della linea 140. Alla fermata di Mergellina due ragazzi, Altiero Servo, 16 anni e Genaro De Luca di un anno più piccolo, entrambi residenti nel rione Amicizia sono saliti sul mezzo dell'ATAM ed hanno fatto orecchie da mercanti agli inviti del fattorino a pagare il prezzo della corsa. Vincenzo Palumbo (44 anni Parco Gri-

eco, 30) ad un certo punto ha invitato i due ragazzi a scendere se proprio queste cent lire non le volevano pagare. I due ragazzi, invece di accettare gli inviti del fattorino si sono scagliati contro il portatore e lo hanno riempito di schiaffi e calci. Vincenzo Palumbo si è fatto medicare in ospedale (ne avrà per 10 giorni), mentre i due giovani sono stati bloccati da una pattuglia della volante mentre cercavano di allontanarsi.

Era ricercato dal dicembre '77. Rubava auto e camioncini e pretendeva una tangente

Un pregiudicato, Vincenzo Elmets, di 23 anni da Casoria è stato arrestato ieri a Poggioreale a casa di un amico, Fiore Paesano, arrestato anch'egli per favoreggiamento. Il pregiudicato era ricercato dal '77 per un ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica per estorsione, danneggiamento, minacce ecc. Vincenzo Elmets, infatti, era solito applicare la tecnica del cavallo di ritorno, vale a dire che dopo aver rubato qualcosa chiedeva una somma al padrone per farlo ritrovare. Così la cosa fruttava bene ed andò avanti per

qualche tempo fino a quando l'uomo non rubò un camioncino a Giuseppe Nuvoletta e chiese 1.000.000 di lire per restituirlo. Venne scoperto e denunciato. Per non finire in galera il pregiudicato costrinse un uomo a testimoniare il falso (da qui l'accusa di minacce). Spicciato l'ordine di cattura il pregiudicato si dette alla latitanza, ma ieri il dottor Librino, il maresciallo Ianniello e il brigadiere Mormino sono riusciti ad arrestarlo all'alba mentre dormiva a casa di un amico che è stato arrestato per favoreggiamento.

taccuino culturale

Christian Parisot alla «Taide» di Salerno

Una serie di ditte raffiguranti opere d'arte del Quattrocento italiano affittate da rettangoli di un azzurro trasparente come quello che amò Giotto i suoi affreschi compongono il lavoro che Christian Parisot espone alla galleria Taide di Salerno. «L'artista al passato e al presente» è infatti il tema dell'indagine che l'artista francese va svolgendo da anni al fine di dimostrare che la vicenda degli artisti contemporanei è inevitabilmente legata a una memoria antica che affiora come fenomeno nuovo nella confusione delle avanguardie grazie alla riproduzione fotografica di queste magnifiche immagini che hanno contrassegnato una epoca» come scrive M. Peynel nel suo saggio sull'artista. Ciò che rende appassionante la ricerca di Parisot è questo suo continuo analizzare spazi e colori della pittura quattrocentesca nel tentativo di scoprire dove risieda in essa la verità e cercare di trasferire nel riquadro azzur-

ro, l'idea e il sentimento che l'hanno generata. Nei dipinti di Giotto, di Duccio, di Piero della Francesca, presi in esame da Parisot, ci accorgiamo subito che la bellezza comune a tutti, tramuta ogni forma in luce. Solo l'arte è capace di raggiungere il punto in cui l'emozione superata dopo essere stata vissuta, si trasforma in visione esemplare di bellezza. E i pieni azzurri di Parisot, proprio per le infinite sfumature corrispondenti a quelle dei dipinti analizzati, non possono in alcun modo essere definiti «monocromi» o «pittura-pittura» secondo i canoni oggi di moda fra gli artisti dell'ultima generazione, che confondono la fine dell'arte con quella del suo mercato. Parisot, invece, vuole prendere coscienza degli elementi fondamentali dell'opera d'arte: il colore e la superficie, per stabilire le condizioni della conoscenza estetica; una conoscenza che non è spiegabile né definita, essendo esercizio metodico dell'attenzione e della riflessione. L'artista francese vuole affermare che dal momento che l'opera esiste unicamente in un ordine plastico, è solo in quest'ordine che si può cercarla se si vuole conoscerla. Maria Roccasalva

I CINEMA DI NAPOLI

Advertisement for cinema listings in Naples, including theaters like Embassy, Ariston, Odeon, and various film titles and showtimes.

Advertisement for 'EROTICO PROFONDO' featuring Klaus Kinski and Josephine Chaplin, with contact information for the distributor.